Mercoledì 13 Agosto 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 193

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

DALLA CAPITALE

La legge sulla stampa.

La diffamazione.

Roma 12 — Si assicura che l'on. Zanardelli voglia introdurre alcuni ritocchi alle dispozioni del Codice Penale che riguardano la diffamazione per mezzo della stampa.

Biancheri.

Roma 12 — E' assurdo che Biancheri abbia deciso di ritirarsi dalla presidenza della Camera, in seguito al preteso riavvicinamento di Zanardelli con Rudinì.

A Biancheri si preparano anzi solenni onoranze per l'8 dicembre, giorno in cui entrerà nel 50° anno di vita parlamentare.

I treni direttissimi.

Roma 12 — Al suo ritorno da Roma, l'on. Balenzano si occuperà personalmente della questione dei treni direttissimi. Il ministro spera di ottenere dalla Mediterranea la riattivazione di tutti i treni che erano in attività lo scorso anno.

L'abolizione dei Tribunali militari.

Roma 12 — La *Patria*, uscita ieri sera, in un articolo riferentesi alla sentenza nel processo del colonnello Tragni, propugna energicamente l'abolizione dei Tribunali militari anche dal punto di vista economico.

Parimenti si conclude in un articolo del *Saraceno* comparso nella *Tribuna*.

Infezione di quadrupedi militari.

Roma 12 — Al Ministero della guerra si conferma l'esistenza di una infezione dei muli della 5ª brigata di artiglieria da montagna, attualmente in manovra al Nodo del Mulo.

Si dice che l'infezione non presenta tuttavia sintomi gravi. Di 32 muli affetti, finora nessuno è morto. L'infezione viene attribuita all'inquinamento delle acque che servono di abbeveramento agli animali, caso frequente in montagna.

Il Ministero ha disposto che due batterie cessino dal partecipare alle esercitazioni, ed ha dato opportuni provvedimenti perchè di quelle acque non usino altri quadrupedi della brigata.

Nessun pericolo corre la salute delle truppe, che è ottima.

Per l'agro romano.

Roma 12 — Ieri mattina l'on. Baccelli ebbe un lungo colloquio col presidente del Consiglio, on. Zanardelli, sopra il disegno di legge, che presenterà subito alla riapertura della Camera per la bonifica della zona dei 10 chilometri di raggio da Roma.

Il Re a caccia in Val D'Aosta.

Racconigi 12 — Ieri sera con treno speciale il Re arrivò ad Aosta in forma privata, ed immediatamente ripartì per Valsavaranche per le caccie allo stambecco.

Il suo soggiorno a Valsavaranche sarà di breve durata; giovedì a sera o venerdì ripartirà per Racconigi.

Dopo le elezioni di Brescia.

La grande vittoria con cui Brescia democratica ha riconfermata e compiuta domenica la sua affrancazione dal giogo clerico-moderato, ha suscitato certamente un senso di ammirazione in tutti i liberali d'Italia, usi negli epici periodi del nostro risorgimento a venerare il nome della gloriosa città, a guardare ad essa come a luminoso faro dell'amore di Patria.

Ma, oltre a questo fraterno plauso gratulatorio che da ogni angolo della Penisola muove ai colli i quali videro la decade immortale, altre considerazioni è legittimo e opportuno ripetere da questo splendido episodio la cui data rimarrà memorabile nella storia civile di Brescia.

*

E anzitutto un commento al contegno tenuto dai clerico-moderati, dai padroni di ieri i quali avevano ben dovuto persuadersi dalla prima votazione del 22 giugno, che non sarebbero stati i padroni di domani. Avevano dovuto persuadersi, è vero; ma da questa persuasione alla totale remissività di cui diedero prova rinunciando a combattere ulteriormente e accontentandosi dei posti concessi per legge alle minoranze, ci corre! Ci corre.... quella tal corsa che non la discreta prudenza calcolatrice, ma solo la paura più genuina e sgomenta può consigliare. Poichè potevano cadere, ma cadere bene, ancor degni di ammirazione, in un impeto di fiera combattività.

Ma essi non sono.... di quelli!

Essi non li conoscono quegli entusiasmi fervidi che trasportano in un impeto sublime, e pei quali è dolce non solo combattere ma pur anco cadere pur di giovare all'idea.

No; essi non sanno che l'utilitarismo, il quale consiglia bene a non sciuparsi se l'interesse non è garantito avanti.

E son rimasti a casa.

Si sono limitati soltanto a mandar sull'uscio 12 dei loro coll'incarico — stava scritto sui manifesti — *di esercitare il più severo controllo* — sull'operato della maggioranza.

Tale e quale come se si fosse trattato di 48 briganti sfuggiti agli arsi piani di Puglia e impadronitisi armata mano dell'Amministrazione comunale bresciana.

Oh! controllori... da *dozzina!*

*

Ma dal largo consentimento di tutte le frazioni della democrazia che col loro suffragio affidarono ai nuovi consiglieri il governo della diletta città, quegli egregi amici nostri debbono derivare la coscienza d'un compito preciso: *debbono comprendere la necessità* di materiare l'opera loro così da rendere impossibile una risurrezione di tutto ciò che domenica scorsa ebbe tanto profonda sepoltura.

Poichè quelli sono avversari che non procedono, ma attendono al varco a fianco d'ogni rischio, fidenti in tale attesa sui risultati deleteri della loro pervicacia negativa.

E certo, già nel tramonto di domenica essi avran tentato un primo conforto guardando.... a oriente, pensando alle vicende eterne delle cose e a quei ricorsi storici che il genio di Giambattista Vico voleva inesorabilmente fissare.

Ma l'infinita perfettibilità umana deve pur valere qualcosa nel corso degli eventi; deve valere così che le opere ognor più miglioranti determinino una influenza benefica tale da ostacolare sempre più il ritorno degli elementi nemici.

L'oraziano *multa renascentur*, non può divinare che la rinascita di quelle fra le cose cadute, che debbono sospingere il mondo per la luminosa via ideale del progresso umano.

FEDALTO.

Il Re a Berlino.

Berlino 12 — Alla stazione di Wildpark, presso il nuovo palazzo di Potsdam dove il Re d'Italia giungerà il 27 alle 6 pom., si troveranno tutti i principi del sangue, che militano nella Guardia, e tutti i generali, per cui un apposito treno ve li condurrà da Berlino. Farà la guardia d'onore una compagnia del primo reggimento della Guardia; formerà la scorta al Re dalla stazione al palazzo uno squadrone di ulani. Il 28, alle 10 del mattino, quando l'imperatore e il Re entreranno a Berlino, faranno spalliera fino all'Arsenale tutte le truppe del presidio.

Il monumento all'Orlando di Berlino verrà inaugurato due giorni prima dell'arrivo del Re.

Roma 12 — In questi circoli politici si crede che durante il convegno di Vittorio Emanuele con Guglielmo II si continuerà l'esame di vario questioni, incominciato a Reval fra il conte Bülow ed il conte Lamsdorf e non interamente esaurito.

Nel convegno di Berlino, come a quello di Reval, non si tratterà di accordi speciali, ma di uno scambio di vedute generali anche sulle questioni esistenti fuori d'Europa.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

DOPO LO SCANDALO BANCARIO.

Una ricerca difficile.

Torino, 12. — Si ritiene difficile che nei registri e nei copialettere del Banco di Sconto si possano trovare le traccie di irregolarità e di indelicatezze.

Parlana, Corissa ed altri del Banco si sono impegnati personalmente per forti somme.

La *Stampa* di Torino dice di non aver mai formulate contro il Pantaleoni l'accusa di aver avuto notizia del riporto di azioni e di aver percepito una senseria di L. 100.000.

Prende atto delle altre dichiarazioni del Pantaleoni, di non essere stato l'iniziatore del disastroso affare; ma gli chiede anche di rispondere alle accuse del *Pungolo* di aver egli sottoscritte centinaia e migliaia di azioni alla *Franco-italienne;* e poi soggiunge:

«Ma non tutto questo crede l'onor. Pantaleoni di aver dettato una difesa ampia, esauriente dell'opera sua? Crede egli con questa lettera di dileguare il senso di impressione che ha fatto in noi, in quanti ammirano il suo grande ingegno di economista e di politico, quando improvvisamente accanto al nome noto del Poli, ai meno noti, *ma* abbastanza conosciuti, del Corinaldi, del Gullino, si è visto — sia pure con grande differenza di responsabilità — il suo? No: noi aspettavamo (senza sperarlo) dall'on. Pantaleoni una sola, unica, radicale risposta: «Avvocato Frassati, il vostro giornale è nell'errore quando nella questione della disastrosa operazione fa il mio nome. Io non ho mai avuto parte in questo disastro ». Allora, allora sì, avremmo respirato a pieni polmoni; e all'uomo, che col suo ingegno è gloria d'Italia, avremmo chiesto umilmente scusa di avere, coll'opera nostra, e sia pure per un momento solo, diminuita quella simpatia che la sua opera scientifica ha da molti anni suscitato in noi e nel mondo di chi studia e lavora.

Ma questo «no», che tagli come la spada di Siegfried, che tuoni come il rombo di un cannone in un dirupo alpino, che schianti la tenebra collo splendore di un lampo; questo no, che desideravamo, che doveva essere un grido dell'anima vostra, questo «no» non è venuto onorevole Pantaleoni.

La vostra responsabilità rimane, quale l'avevamo concepita fin da principio; voi non potete supporre che abbiamo confuso il vostro nome e la vostra responsabilità con quelle di un Cattaneo, di un Poli, di un Corinaldi, di un Giullino.

Il vostro errore, il vostro torto, la vostra responsabilità consiste nell'aver *cooperato* a questo disastroso affare. Se voi non aveste fatto altro che assistere da *cieco, da sordo, da muto* alle riunioni, nelle quali si preparava l'affare dell'accordo fra le due Banche, voi avreste una responsabilità, che tutta l'immensa vostra massa cerebrale non potrà distruggere mai. E da cieco, da sordo, da muto, una persona come l'on. Pantaleoni, *non* avrà certo assistito allo svolgimento delle trattative.

Interessi e cronache provinciali.

Mezzani di carne umana. (1)

Una circolare della « Lega degli imprenditori edili ».

A Königsberg è stato iniziato un movimento di salario. I padroni e gl'imprenditori hanno subito pensato di sostituire, in seguito alle prove *così ben riuscite in Halle e in Kiel*, la mano d'opera indigena con quella italiana, ed a questo scopo il Comitato direttivo della loro corporazione ha diramato a tutti i membri la seguente circolare:

Königsberg, 28 luglio 1902.

P. P.

In seguito alle deliberazioni prese ieri sera dall'assemblea generale degli operai edili, il Comitato direttivo le invia la seguente lista di indirizzi di persone mediante le quali in caso di bisogno si possono avere dei muratori e manovali italiani.

Daniele Marin, capomastro, Spilimbergo - Ceconi Francesco, Spilimbergo - Giuseppe Cescutti di Giov. Batt. Norat, Clauzetto presso Spilimbergo - Luigi Brovedani, Treppo Carnico - Stefani Luigi, Muina d'Ovaro - Daua Vittorio, Ampezzo-Enemonzo - Sticotti Leonardo, Amaro-Carnico - Luigi Colledani, capo muratore, Clausetto - Pietro Brovedani, capo muratore, Clausetto - Luigi Endrigo, Cordenons - Giovanni Foruglio, Canova di Tolmezzo - V. Colussi, Resia - Giuseppe Nodari, Colognola ai colli, Verona, Italia - Antonio Gastaldo, Forgaria Italia (Provincia di Udine, Italia) — Ilario Cassetti, Maurerparlier, Liebenau (Neumarkt) bei Schwiebus, Oscar Daina, Dresden, Terrassengasse 16 - Otto Thomas, Halle a. d. S., Parkstrasse 20.

Oltre a ciò muratori italiani si possono anche avere mediante annunzi nei giornali della Provincia di Udine, o rivolgendosi ai Sindaci delle città di questa Provincia. L'intera popolazione maschile di questa Provincia si compone di muratori e di manovali, e si reca all'estero in cerca di lavoro. In particolar modo sono muratori quelli delle località Clausetto, Castelnuovo, Pinzano, e Nicotis, e manovali quelli di Valvasone.

Secondo le informazioni assunte gli operai italiani si mantengono bravi. Ci vengono dipinti come diligenti, laboriosi e sobri. Partono da casa in squadre, e s'impiegano anche con maggior profitto a squadre.

Quando si trovano in minoranza si lasciano facilmente influenzare dagli altri; ma quando sono soli, o almeno costituiscono la maggioranza, sono fermi. Sono riconoscenti per giornate lunghe di lavoro, e quando possono, avere la comodità di dormire a poco prezzo, e soprattutto non pretendono salari superiori a quelli finora in uso.

Se al Comitato direttivo verranno

(1) Togliamo — senza aggiungervi una parola di nostro — dal giornale *L'operaio italiano* di Hamburg.

---

12 APPENDICE AL *FRIULI*

PRIMO AMORE

di **Iwan Turghenieff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

gelata; è ciò compatibile col suo stomaco debole?

— Perchè fate ciò? domandò Luschin.

— Quali cattive conseguenze può avere?

— Quali cattive conseguenze? potete raffreddarvi e morire.

— Davvero? ebbene, tanto meglio.

— Oh! mormorò il dottore.

La principessa uscì.

— Sì, ripetè Sinaide. Gettate un colpo d'occhio attorno a voi: è dunque così lieta la vita? Ebbene è bella? Credete voi che io non comprenda? che io non senta? A bere acqua gelata mi fa piacere, e potete sostenere con serietà che la vita abbia tale valore che non valga la pena esporla per qualche minuto al pericolo, per provarne un certo piacere? Di felicità, poi, non voglio più nemmeno parlarne.

— Ebbene! è un vostro capriccio; è il desiderio di mostrarvi indipendente. In queste parole si compendia il vostro carattere e la vostra natura.

Sinaide prese a ridere nervosamente.

— Siete arrivato tardi, caro dottore, siete un cattivo osservatore; siete rimasto indietro... mettetevi le lenti... Io non sono, in questo momento, in istato di fare la capricciosa; farvi passare per sciocco, fare la sciocca io stessa; è poco divertente. Quanto all'indipendenza, aggiunse subito pestando i piedi, non fate il viso tanto melanconico. Non posso soffrire che si abbia compassione di me.

Ed incontanente lasciò la stanza.

— Quest'atmosfera vi è nociva, giovanotto, molto nociva, mi disse ancora una volta Luschin.

XI.

La sera dello stesso giorno si trovarono riuniti dai Sass ackin gli stessi ospiti, ed io pure ero del numero.

Il discorso cadde, sul poema di Maidanoff.

Sinaide lo lodò sinceramente.

— Ma sapete voi, gli diss'ella, se fossi poetessa, quali altri argomenti sceglierei? Forse sarà un controsenso, ma a volte mi passano per la testa certi pensieri, e per lo più quando non posso dormire, verso il mattino allorchè il cielo comincia a prendere i colori rosa e grigio allo stesso tempo... Io, ad esempio, vorrei... ma mi deriderete, voialtri?

— No, no, esclamarono tutti ad una voce.

Incrociando le braccia sul petto ed alzando gli occhi, continuò:

— Vorrei rappresentare una riunione di fanciulle in una grande barca, di nottetempo, sopra le acque quiete d'un fiume.

«Risplende la luna, esse sono tutte vestite di bianco, con corone di fiori sul capo, e cantano qualche cosa come un inno.

— Capisco, capisco, continuate, disse Maidanoff con aria ispirata e grave.

— Istantaneamente, sulla sponda, grande strepito, scrosci di risa, fiaccole e suono di tamburi. E' una schiera di baccanti che accorre cantando e facendo fracasso. Sarebbe affar vostro di descrivere questa visione, signor poeta. Solo desidererei che le fiaccole fossero rosse e facessero molto fumo, che gli occhi delle baccanti sfolgorassero di sotto le corone, le quali dovrebbero essere molto scure. Non vi dimenticate poi la pelle di tigre, le coppe e molto oro.

— E dove dovrei mettere tutto l'oro? domandò Maidanoff rovesciando indietro i suoi fini capelli.

— Dove? sulle spalle, sulle braccia, sulle gambe, dappertutto. Nell'antichità le donne solevano portare anelli d'oro all'estremità delle gambe. Le baccanti chiamano indietro le fanciulle della barca. Le fanciulle cessano di cantare il loro inno, perchè è impossibile di poter cantare più a lungo, ma non si muovono. La corrente le conduce a riva; e allora si vede una di esse che si inalza adagio... Questo deve esser descritto molto bene: dire come essa si inalza lentamente ai raggi di luna, e descrivere lo spaventarsi delle sue compagne... Essa attraversa la barca e discende sulla riva. Le baccanti la circondano, la involano nella notte, nel bujo... Allora imaginate grosse colonne di fumo che tutto confondono. Non si sentono che delle grida acute e non si trova più che una corona caduta sulla sponda.

Sinaide si tacque.

— Oh! essa ama, pensai nuovamente.

— Questo è tutto? domandò Maidanoff.

— Tutto! rispose ella.

— Il soggetto è troppo meschino per una intera opera poetica, notò egli con aria d'importanza; però utilizzerò la vostra idea in una poesia lirica.

— Del genere romantico? domandò Malewsckj.

— Naturalmente del genere romantico, come quello di Byron.

— Secondo la mia opinione sarebbe più adattata la maniera di Victor Hugo, disse incuratamente il giovane conte; è più interessante!

— Hugo è uno scrittore di primo rango, aggiunse Maidanoff, ed il mio amico Tankoschieff, nel suo romanzo spagnuolo *El Trobador*...

— Ah! il romanzo coi punti interrogativi rovesciati? interruppe Sinaide.

— Già, è in uso così presso gli Spagnuoli. Io volevo dunque dire che...

— Ah! ricominciate a discutere sul classico e sul romantico, disse Sinaide, interrompendo di nuovo. Giochiamo piuttosto.

— Ai pegni? chiese Luschin.

— No, il giuoco dei pegni è noioso; vogliamo giuocare ai « paragoni »?

(Questo giuoco era stato inventato da Sinaide: veniva scelto qualche oggetto ed ognuno si sforzava di paragonarlo con qualche cosa, e colui che trovava il miglior paragone aveva il premio).

Si accostò alla finestra. Il sole era già tramontato e rimanevano alte nel cielo ancora delle lunghe nubi rosse.

— A che cosa somigliano queste nubi? domandò Sinaide; e senza aspettar la risposta disse: Io trovo che esse somigliano a quelle vele purpuree che conducevano le navi auree di Cleopatra quando andava incontro ad Antonio. Vi ricordate, Maidanoff? me lo avete raccontato di recente.

Come Polonio nell'*Amleto*, ammettemmo tutti che le nubi ricordavano

(Continua).

date le necessarie indicazioni sul numero degli operai occorrenti, questo si metterà subito in rapporto colle autorità competenti allo scopo di ottenere delle facilitazioni nel trasporto.

Vi preghiamo di farci avere una risposta in proposito prima del 26 corr., perchè si tratta di far presto, in modo che se pel 4 agosto i nostri operai si asterranno dal lavoro gli operai italiani possano essere chiamati telegraficamente ».

Questa è la circolare, e non ha bisogno di commenti.

Ricordiamo d'aver avuto due anni fa l'occasione di pubblicarne una simile, con qualche nome di meno, e che sollevò vive proteste per parte di alcuni che vi sono tutt'ora compresi, e in seguito alle quali facemmo anche qualche rettifica. Questa volta non accetteremo proteste di sorta, e chi si sentisse offeso non si rivolga a noi, ma processi la corporazione de' capi-mastri (Bau Inoung) di Königsberg in Prussia

Raccomandiamo poi caldamente la circolare all'attenzione de' nostri confratelli d'Italia. Veggano con quanta raffinatezza la Lega de' padroni edili ha saputo organizzare il servizio di crumiraggio e con quali difficoltà si ha da combattere.

Di più osserviamo che gl'imprenditori della *Lega* indicano nel loro manifesto i Sindaci delle città e de' paesi della Provincia di Udine come de' buoni mediatori per ottenere in caso di scioperi della mano d'opera italiana. Ora noi non possiamo sapere in quale misura quest'*indicazione* sia giusta; ma ci sembra che quei signori dovrebbero aver ben altro da fare che abbassarsi ad essere dei tirapiedi della *Lega degl'imprenditori e padroni edili tedeschi* ». O che aspirano forse ai premi del *Corriere della Sera* e della *Stampa* pe' crumiri più veri e maggiori?

Codroipo, 12. — *Un processo.* — La causa penale per schiamazzi notturni verso Luigia e Carlo Venerati ebbe luogo ieri presso questa Pretura.

22 erano gli imputati ed altrettanti i testi citati. Al banco della difesa sedeva l'avv. Emilio Driussi.

Siccome dubitavasi che a processo finito avesse potuto ripetersi qualche dimostrazione venne da Udine il delegato di P. S. cav. Birri e 4 carabinieri furono chiamati di rinforzo.

Il processo si è svolto sollecitamente con qualche insignificante incidente subito represso dal sig. Pretore.

Al mezzodì il processo è terminato e la sentenza fu di assoluzione per 13 imputati, mentre gli altri 9 *furono* condannati ad ammende diverse che variano da L. 3 a L. 7 per ciascuno.

Tricesimo, 12 — *Imprudenza infantile.* — Ieri una ragazzina nel mentre con alcune compagne si divertiva ad attaccarsi dietro i carri cadde e fu travolta dalla carrozza del sig. Sbuelz Giov. Batt.

Fu raccolta con una grave ferita alla fronte ed il sig. Sbuelz la fece medicare dai medici Zanuttini e Berghinz

Questi pur rilevando la gravità della ferita sperano bene.

Lestans, 12 — *Campanile in pericolo.* — Da oltre otto giorni venne nominata d'urgenza dal Consiglio comunale una commissione perchè esamini scrupolosamente le condizioni statiche del campanile di questa parrocchia, ma ancora la Commissione non fece il sopraluogo.

Questo è a deplorarsi, poichè ricorrendo il 15 la festa dell'Assunzione, ed essendo consuetudine di suonare le campane nei giorni che precedono detta festa, sarebbe bene che la Commissione si decidesse a verificare lo stato del campanile.

Pordenone, 11. — *Screzii igienici e sanitari.* — (*Sq*) Quest'ufficiale sanitario, che novello Lacoonte, si dimena, si contorce, si sbraccia a destra, a sinistra, quasi gli manchi il tempo e lo spazio, alle sue automedontiche mansioni ed uffici, acquisterebbe speciale titolo di benemerenza, se tenesse un po' più aperti gli occhi, nel verificare, per esempio, come corra in città lo smercio delle frutta dai venditori girovaghi.

Ed invero, sui carretti si trasportano per le varie vie pesche, pere, prugne immature e fradicie, ed altre frutta nocive a chi ne fa uso.

Ma così volgono le cose e i tempi in manifesto lampante contrasto ai principii elementari igienici!...

Chi va proclamando la tutela della sanità ed igiene pubblica, si inculcano le disposizioni ed i regolamenti s'impongono le problematiche sputacchiere, si promuovono sequestri, disinfezioni e via dicendo, per *dissenteria, forme diatoiche*. E di riverbero, irrisione del caso, si lascia libera la vendita di sostanze più o meno insalubri ed alterate, proprio adatto nell'attuale stagione di eccessivo calore, a insidiare quanti senza riguardo, abbiano a prenderle. Nè ciò bastando, si prestano esca allo sviluppo delle malattie designate, favorendone la diffusione.

In tale argomento, francamente risulta, che la responsabilità si addossa all'ufficiale sanitario, non andando scevra però la Rappresentanza municipale.

Oh! La legge, *almeno sta scritto*, è eguale per tutti, ma l'asserto non sempre conformasi nell'applicazione. Altrettanto può dirsi per le disposizioni e regolamenti igienico-sanitari.

Il favoritismo che inquina il nostro ingranaggio politico, s'infiltra dovunque, ripullulando quale Medusa.

Quanto si espone, è alieno da ogni spirito di partito, e si basa a principii i più patriottici, mirando a non lasciar trascurati i postulati della sanità e dell'igiene pubblica. Onde si sciorina e si enuncia l'oggetto non encomiabile, richiamando chi vi spetta l'obbligo a vigilare, per non urtare agli antipodi, pel benessere delle popolazioni, cui convergono le lotte intraprese, combattentesi dai più insigni cultori della scienza, e dagli atleti del filantropismo.

Talmassons, 11 — *Il Comune di Talmassons in un mese.* — Ebbimo due grandinate, una peggio dell'altra, mai avute a memoria de' più vecchi. A S. Andrat *si grida al lupo*; l'hanno udito e visto. A' Flumignano un caso *nostrale* di bacillo virgola. In Talmassons furono scoperte le *anofele* specifiche della malaria. Oggi il fuoco in *due* ore distrusse una casa in Talmassons; il 20 corr. avremo la visita pastorale. Che manca a Talmassons.

Dopo le sentenze Tragni e Palizzolo.

Roma 12 — Circa le dimostrazioni e le difese pel *colonello* Tragni, una nota officiosa, ricordando le dimostrazioni e le difese per Palizzolo, dice che l'agitazione per la nuova sentenza accenna a esorbitare e diventare pericolosa pel prestigio della giustizia.

E la nota conclude che tanto per Tragni quanto per Palizzolo si deve lasciare libero corso al magistrato per un *nuovo giudizio* senza pretendere di prevenirlo e di impressionarlo.

La stessa nota, dopo avere qualificata come fantastica la notizia del trasloco del prefetto di Palermo De Seta, assicura che il prefetto di Palermo, ricevendo la Commissione palizzoliana, fu correttissimo.

Roma 12 — La *Patria* dice che al Ministero della guerra, preoccupati da certe risultanze del processo Tragni, si stanno prendendo dei provvedimenti

Allo stesso Ministero si sarebbe ripresa la questione della soppressione dei tribunali militari

---

Un artista drammatico condannato al capestro.

Zagabria 12 — Il tribunale di Mitrovitza, ha condannato oggi al capestro l'artista drammatico Andrea Cepich, che il 23 maggio ultimo a Semlino uccise la propria amante a revolverate e poi tentò di suicidarsi.

Alla lettura della sentenza esclamò: *Son contento, la vita per me non ha nessun valore.*

Il milionario Morosini investito da un fulmine.

Narra l'*Araldo di New York* del 31 luglio:

« Giovanni P. Morosini, il banchiere milionario al quale fu, giorni sono, attribuita un'offerta, subito smentita, di centomila dollari per la ricostruzione del campanile di S. Marco, per poco non fu ucciso da un fulmine. Lunedì sera, mentre si recava in carrozza dalla stazione di Riverdale alla sua residenza estiva di Elmhurst, a qualche piede dalla vettura cadde un fulmine, durante il temporale che fece tanti danni, e i cavalli si spaventarono in modo che senza la presenza di spirito del cocchiere, si sarebbero dati alla corsa. Il banchiere era smontato alla stazione *proprio* mentre il temporale era al colmo della sua furia e la pioggia veniva giù a cateratte.

Il suo cocchiere lo attendeva accanto alla carrozza alla quale erano attaccati due focosi cavalli. Senza attendere che il temporale scemasse, il banchiere salì in vettura e i cavalli avevano appena fatto poche centinaia di passi quando furono avvolti da uno sprazzo di luce abbagliante seguito da un fragore simile ad una cannonata.

Il fulmine era caduto a qualche passo scavando una profonda buca nel selciato. La commozione atmosferica fu tale che fece rinculare i cavalli. Nè il banchiere, nè il cocchiere restarono feriti e il resto della strada fu percorso senza incidenti ».

Purchè non si tratti di un fulmine apocrifo come il mezzo milione!

Su e giù per Udine.

Atti della Giunta provinciale amministrativa.

Nella seduta di sabato scorso la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Comune di Venzone. — Approvata l'autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro Bellina Luigi.

Comune di Chions. — Approvato l'impiego di parte ricavato dall'affranco canoni a debito Stufferi a pagamento debito pensionativo Panigai.

Comune di Lusevera. — Approvato il condono parziale di crediti per spedalità.

Comune di Udine. — Presa notizia del prelevamento somma dal fondo di riserva della Congregazione di Carità.

Comune di S. Daniele. — Approvata la modificazione al regolamento tassa sui cani.

Comune di S. Odorico. — Approvata la cessione di taglio stradale a Benedetti Gio. Batta

Comune di Udine. — (Congreg. di Carità). Approvato l'affranco capitale a debito Tomada per l'O. P. Venturini.

Comune di Treppo Carnico. — Approvata la transazione per le spese di costruzione del Cimitero di Ligosullo.

Comune di S. Vito al Tagliamento. — Approvata la rettifica *dell'intestazione* censuaria del fondo in mappa di Bagnarola appartenente all'Asilo Infantile Antonietta e Giovanna Fabrici.

Idem. — Approvata l'alienazione di azioni della Banca mutuo popolare di Venezia.

Comune di Udine. — (Ospitale Civile). Non approvata la vendita per privata licitazione ed al caso per privata trattativa sul dato di L. 1000 del fondo Mapp. N. 2550 di Udine.

Idem. — (idem). Non approvata la vendita per privata trattativa sul dato di L. 520 del fondo al N. 437 in Pantianicco.

Comune di S. Vito al Tagliamento. — (*Asilo infantile Ant. e Giov... Fabrici*). Approvata la rinnovazione della cambiale di L. 11000 per altri sei mesi.

Comune di Polcenigo. — Approvato il *mutuo di lire 30000 per gli edifici* scolastici.

*

Espresse voto favorevole per la conferma dell'esattore di S. Leonardo e S. Pietro al Natisone.

Espresso inoltre voto favorevole per il collocamento dell'esattoria nel decennio 1903-1912 dei seguenti comuni: Lestizza, Il Mandamento di Udine, San Giorgio di Nogaro, Sacile, Paluzza, Pordenone, Codroipo, Ovaro, Spilimbergo, Gemona, Tarcento, Meduno, Aviano, *Cividale, Moggio, Latisana, Palmanova*, S. Vito al Tagliamento, S. Daniele e Tolmezzo.

COSE DELL'EDUCATORIO.

Il patronato « Scuola e famiglia » ha ha avuto quest'anno 431 iscritti.

Durante l'anno se ne sono assentati 179: *una trentina perchè dopo i doni* dell'Albero di Natale non si vedono più e questi non si riprendono — una ottantina per malattie diverse ma specialmente pel morbillo — parecchi perchè non si adattavano in estate a stare senza cibi caldi fino a sera, gli gli altri perchè non si accontentavano dell'ora di insegnamento che dà l'Educatorio e vorrebbero la ripetizione e quindi la continuazione della scuola, ciò che non è conforme allo spirito dell'istituzione.

I risultati finali nelle scuole furono soddisfacenti e superiori alla media della scolaresca in generale.

Quest'oggi l'Educatorio venne riaperto per il corso autunnale *con* 270 iscritti tra i quali alcuni paganti.

L'Educatorio durante l'autunno è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. *Due ore al giorno vengono dedicate* allo studio e il rimanente dell'orario è occupato nei lavori manuali, ginnastica, giuochi, racconti, il tutto all'aria aperta nei vasti cortili, in frequenti passeggiate ed alcune gite in cui si trattengono i fanciulli tutta la giornata nei nostri ameni dintorni. Sarebbe da augurarsi che quelle famiglie le quali non hanno l'opportunità di mandare in campagna i loro figli, li iscrivessero all'educatorio verso la tenue retta, per tutto l'autunno, di lire 5, procurando loro quello svago che è *necessario* alla loro salute e che li dispone a riprendere lo studio con maggiore amore e migliori disposizioni. — Per questo, la iscrizione rimane ancora aperta fino il giorno 20 del corr. mese.

« Alta marea ».

La casa editrice nazionale Roux e Viarenzo ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi intitolato: *Alta marea.*

Per gli spettacoli di Venerdì 15 corr.

Interessantissime riusciranno venerdì le corse dei cavalli indette dal Comitato, vale a dire, dalla Unione Velocipedistica Udinese.

Tutte le mattine e le sere nella pista procedono le prove dei cavalli inscritti.

Numeroso pubblico fra cui gli amanti e gli intenditori di questo genere di *sport* vi assiste giudicando e prevedendo sulle qualità di ciascun cavallo che va allenandosi.

Anche per queste corse ippiche, possiamo dire che raramente in Udine l'interessamento per l'esito fu così sentito come quest'anno.

Il concorso sarà, venerdì, di gran lunga superiore a quello di domenica scorsa che pure fu animatissimo.

Decisamente l'Unione Velocipedistica Udinese è protetta da una buona stella, oltre che essere dotata di attitudini geniali, nell'allestimento di spettacoli pubblici, perchè l'esito, ottenuto quest'anno, degli spettacoli da essa organizzati e diretti è la dimostrazione più evidente che questo fiorente Sodalizio è l'unico che sappia e possa oggi trattare praticamente con sicura maestria *il non facile tema dello sport.*

Udine e Provincia possono andare superbe dei trionfi di questo fiorente Sodalizio.

*

In Giardino grande fervono i lavori preparativi del grande Festival notturno che seguirà venerdì sera.

La piattaforma per il ballo pubblico sarà quest'anno più ampia. Lo spettacolo pirotecnico avrà delle attraenti novità

I treni speciali riverseranno dalla provincia, da oltre il confine e da Venezia una folla di gente avida di divertimento e di allegria.

Ciò che speriamo ci sarà concesso dal tempo favorevole.

*

La Società Veneta ha organizzato per venerdì 15 corr. dei treni speciali di andata-ritorno a prezzi ridotti di 2.a e 3.a classe da Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Cervignano, per Udine in *occasione degli spettacoli che avranno* luogo in quel giorno. Ecco il programma:

Ore 16: **Tombola** a beneficio della *locale Congregazione di Carità* con le seguenti vincite:

Cinquina	L. 200
1ª Tombola	» 700
2ª Tombola	» 400

Ore 17: **Corsa di cavalli per dilettanti** libera ai soli dilettanti domiciliati e residenti nella Provincia di Udine, esclusi i cavalli che vinsero premi in altre corse, nonchè quelli riportati in Provincia di Udine dopo il 15 luglio u.s.

1° *premio*	L. 600	e bandiera	d'onore
2°	»	» 400	»	»
3°	»	» 300	»	»
4°	»	» 200	»	»
5°	»	» 150	»	»
6°	»	» 100	»	»

Ore 21: Festa notturna in Piazza Umberto I. — Illuminazione elettrica — Palloncini alla veneziana.

Grandioso spettacolo pirotecnico allestito dal sig. Meneghini Carlo di Mortegliano.

Piattaforme per ballo — Concerti musicali — Servizi di restaurant nell'interno dell'elisse.

*

La *Società Italiana per le strade* ferrate della Rete Adriatica ha indetto una corsa di piacere Venezia-Udine con speciali biglietti d'andata-ritorno *a prezzi ridotti del 60 per cento.*

Il treno speciale partirà da Venezia venerdì 15 agosto ore 7.30 — Sacile 9.39 — Pordenone 10.4 — Casarsa 10.25 — Codroipo 10.43 — Pasian Schiavonesco 11.

Prezzo dei biglietti d'andata-ritorno:

		III.a classe		II.a classe
Venezia	L.	6.00	L.	9.80
Sacile	»	2.75	»	4.25
Pordenone	»	2.20	»	3.35
Casarsa	»	1.50	»	1.50
Codroipo	»	1.05	»	1.60
Pasian Schiav.	»	0.55	»	0.85

I normali biglietti d'andata e ritorno per Udine distribuiti dal 14 al 18 corr. *saranno validi fino all'ultimo treno del* giorno 19 agosto.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti speciali anche le stazioni seguenti: *S. Donà di Piave, Portogruaro,* Sesto Cordovado, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone.

NOTERELLE.

Malafede.

Come al solito, il *Giornale di Udine* ammanisce ai suoi lettori un resoconto dell'ultima seduta del Consiglio Provinciale *ad usum delphini*, in perfetta mala fede e in completa opposizione colla verità.

Basti dire che non v'è neppur un accenno (l'organo del comm. Giacomelli l'accenno prudente l'ha fatto) alla giusta rampogna che il cons. Franceschinis ha pronunciata contro la stampa prezzolata che denigra i galantuomini, che ha per obbiettivo volgari personalità indecenti.

E dire che in quel momento l'amico nostro non parlava a voce bassa!

Nei commenti poi alla seduta non si sa se più ammirare l'audacia o la menzogna perchè negare che i liberali non fossero stati d'accordo coi clericali dopo le dichiarazioni del Deciani notoriamente temporalista che parlò a nome degli amici del *Giornale di Udine* e di Casasola e compagni è negare la luce del sole.

Di fronte a un tale contegno è legittimo il sospetto che anche i padroni del *Giornale di Udine* abbiano abbassati gli ordini opportuni..... per aiutare il connubio contro natura.

Ogni mese si fa la luna.....

*

Un minuto d'angoscia.

A proposito del voto Biasutti il *Giornale di Udine* scrive:

« Il nostro buono e giovane amico Biasutti di fronte alle impetuose parole del cons. Lachin, che minacciava tutti i fulmini del cielo a chi non votava l'ordine del giorno Monti, più generico di quello del Marsilio, ebbe un minuto di angoscia e votò sì.

Un'altra volta speriamo che non si sgomenterà ».

Dove si vede che il Biasutti può proprio dirsi *spiacente a Dio ed ai nemici sui.* Poteva ben cercare dei modi di comportarsi, ma fu proprio una divinazione questo per cui riuscì a scontentare ognuno.

Intanto si riferisce che mons. Zamburlini gli abbia ordinato a condegna espiazione 30 giorni di penitenza da compiersi nel convento di Gemona.

E noi diamo la notizia per quel che vale, a puro titolo di cronaca.

I partiti e la Camera di Lavoro. Ci scrivono: E' falsamente ritenuto da molti che la Camera del Lavoro sia il covo dei partiti sovversivi.

Queste non sono che idee immaginarie *Sarà bene che i dubbiosi ne siano* informati che a detta Camera sono inscritti e fanno capo operai di tutte le gradazioni politiche; questo valga a *pacificare e tranquillizzare i timorosi.* Sappiano che le finalità delle Camere del Lavoro sono ben più alte delle questioni politiche. Tendesi all'istruzione delle classi lavoratrici, ed al loro miglioramento economico e morale, nonchè al riconoscimento oltrecchè dei propri diritti anche dei propri doveri. Nulla dunque vi è da temere della Camera del Lavoro. *C.*

Alla Società Operaia. Ci scrivono: Alla seduta del Consiglio di venerdì intervennero 7 consiglieri. Il cons. Driussi mandò le dimissioni giustificandole dal fatto che non intende condividere le responsabilità, stante l'esiguo numero dei consiglieri in carica, esprimendo inoltre il desiderio che altri ne seguano il suo esempio. Certamente che tale fatto se non costituisce una infrazione decisiva alle norme statutarie, pure non può a meno d'essere preso in considerazione tale da richiamare l'attenzione sia della Direzione come degli altri Consiglieri in carica per la tutela *del benessere dell'Associazione.*

Sarà bene che la Rappresentanza sociale tenga presente che se vi è l'articolo 62 dello Statuto, vi sono pure gli art. 47 secondo capoverso e 59.

Si consulti e si rifletta quindi. Al caso si interpellino gli arbitri e si senta da essi che cosa pensano in proposito. *W.*

Art. 47. — La Rappresentanza della Società è di carattere elettivo per suffragio libero di tutti i soci che hanno diritto di voto.

Essa si compone del Presidente e di 24 Consiglieri eletti fra i soci elettori.

Art. 59. — Nel Consiglio formalmente riunito è costituita la legale rappresentanza della Società.

Art. 62. Il Consiglio è costituito in valida seduta semprechè siano presenti la metà più uno dei consiglieri in carica, compreso il presidente o chi ne fa le veci.

Emerge chiaro ed evidente, per chi ragiona col buon senso, che per Rappresentanza sociale devesi ritenere *quella* composta *di 24* consiglieri ed il presidente, che per la validità delle deliberazioni occorre la metà più uno dei consiglieri in carica, cioè 13. E' da *ritenersi quindi che le deliberazioni* prese con un numero inferiore non si possono ritenere per valide.

E dunque.... *W.*

Pei trasporti ferroviari. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (esercizio della Rete Adriatica) avvisa che col giorno 10 andante avrà effetto, con approvazione del Regio Governo, la seguente nuova avvertenza all'allegato n. 10 alle tariffe o condizioni pei trasporti:

«Le spedizioni a vagone completo di merci miste sono considerate, agli effetti del trasporto, come caricabili in vagoni aperti, se il carico complessivo è costituito da più del 20 per cento di merci che la ferrovia ha facoltà di *trasportare in vagoni aperti.*

«Qualora però nei casi in cui il peso minimo per vagone può essere raggiunto col carico misto delle merci appartenenti a diverse serie di una stessa tariffa speciale o locale, ricorra l'applicazione delle tasse in base alla serie più elevata delle merci stesse, perchè il mittente non ne ha indicati i pesi distinti, e la merce tassata appartiene a quelle da trasportarsi in vagoni chiusi, l'intera spedizione è considerata come da trasportarsi in tali carri».

Riforme della legge sulle Camere di commercio. A comporre la Commissione che dove studiare questo importante argomento o riferire su di esso nella iminente sessione del Comitato esecutivo, la Presidenza, giusta il mandato avutone dall'assemblea, ha chiamato i delegati delle Camere di commercio di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Come si sa, fu la Commissione parlamentare stessa che ha in esame un disegno di legge sulle Camere di commercio (Commissione di cui è presidente l'on. Morpurgo, segretario l'on. Crespi) la quale richiese all'Unione del suo avviso sulle modificazioni da apportarsi alla legge 6 luglio 1862 n. 680.

Riforma della legge sui Probiviri industriali. Anche per questo importante argomento la Presidenza ha costituito la Commissione di studio, componendola dei delegati delle Camere di *Bergamo, Brescia, Firenze,* Udine e Verona.

Esami d'alunni di cancelleria e segreteria giudiziaria. Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia* porta il decreto che stabilisce il giorno 5 novembre p. v. per l'esame pratico per l'abilitazione degli alunni agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande entro il 20 settembre assieme ai documenti prescritti.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla locale R. Procura.

Portamonete rinvenuto. Domenica mattina la ragazzina dodicenne Ofelia Lorenzon *figlia del noto proprietario del «Chic Parisien»*, mentre passeggiava con i suoi fratellini Eugenio ed altri in Piazza V. E. rinvenne un *portamonete che si affrettò subito a* portare al Municipio e consegnare all'Ufficio Economato, dove, chi l'ha perduto potrà ricuperarlo.

Esso contiene: 5 lire in argento e 4 centesimi.

Cade nella trappola. Certo Nai Mario, d'anni 27, di Cesare, di Milano, omerito latitante, recentemente condannato per appropriazione indebita a 20 mesi di reclusione erasi ascritto sotto il falso nome di Villalta Mario ad una compagnia drammatica sfuggendo così alla pena inflittagli.

Ma in seguito ad investigazioni, il nostro Maresciallo di P. S. Osvaldo Bachiori, telegraficamente avvertito dalla *questura di Milano, e coadiuvato* dai rr. carabinieri scovò il furbacchione a S. Giorgio di Nogaro e senz'altro lo arrestò.

Cronaca dell'Ospedale. Clocchiatti Vittorio di Antonio, d'anni 6, di Udine, venne ieri mattina visitato per ferita ad un occhio prodotta da un pezzo di vetro e guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

— Nel pomeriggio venne medicato il bambino d'anni 6 Boer Galliano di Augusto di Udine per ferita lacero contusa alla fronte riportata accidentalmente. Guarirà salvo complicazioni entro gli otto giorni.

— Verso sera, alle ore 17, il quattordicenne Fior Luigi di Pietro di qui, calzolaio, venne medicato per ferita lacero contusa, riportata accidentalmente con un vetro al piede destro. Ne avrà per 8 giorni.

Cavalli furiosi. Ieri mattina in Chiavris per poco non accaddero due gravi disgrazie.

Un carro del *reggimento cavalleria,* condotto da un militare, era trascinato da un cavallo un po' focoso.

La bestia per uno scarto fece cadere *il militare, il quale andò fra il carro e le gambe posteriori.*

Fortunatamente cadde colle redini in mano ed in quella posizione potè frenare il cavallo che si era dato a corsa vertiginosa.

Alcuni accorsi trattennero la bestia ed il militare potè essere liberato

***

Più tardi in Chiavris stesso, tre contadini venivano in carrotta verso Udine.

Sullo st'adone vicino alla casa Beltramelli s'avanzava il tram e nel momento in cui la carrozza stava per incontrarlo, il cavallo [illegible] scarto attraversando le rotaie.

Data la poca velocità del tram in quei siti ed il sangue freddo del macchinista la macchina fu fermata e così fu evitata un'altra più grave disgrazia.

Padiglione "Zamperia". Il pubblico continua ad accorrere ogni sera numerosissimo e applaude vivamente i bravi artisti della Compagnia che si distinguono nelle varie interpretazioni.

Quanto prima avremo la beneficata del brillante *Momolcto* che si produrrà con un programma originale che sta allestendo per la circostanza.

Stasera alle 8 e mezza grandioso dramma seguito da brillantissima farsa.

Le condizioni dell'avv. Plateo.

Paluzza, 13 ore 11.

(Z) L'avv. Plateo passò notte buona. Miglioramento continua lasciando adito a serie speranze.

La buca dei reclami.

Latte adulterato ed annacquato.

Ci si scrive:

Tempo fa non sappiamo nè ricordiamo se sotto gli auspicii dell'attuale Giunta Municipale o della cessata, si ebbero a prendere dei provvedimenti contro quelle venditrici di latte che lo smerciavano adulterato od annacquato. Ora *precisamente siamo a deplorare di nuovo* tale inconveniente.

Ai signori preposti del nostro Municipio ci rivolgiamo per i provvedimenti *del caso, raccomandando d'essere energici* e risoluti in materia che tanto interessa la prima alimentazione dell'infanzia.

Un operaio.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Camillo.

Effemeride storica. — *13 agosto 1419.* — **Dedizione di Sacile alla Dominante.** Era guerra fra i veneziani e gli ungheresi; *vi fu una tregua* e nel frattempo nei consigli di Venezia venne decisa la conquista del nemico patriarcato di Aquileja. Il generalissimo Filippo Arcelli con Tristano di Savorgnano e tutto lo sfarzo delle armi venete investì Sacile siccome chiave del Friuli. A dì 13 agosto 1419 con gagliardo combattimento di artiglierie ne prese i borghi, e mentre preparavasi ad assaltare la Terra i Sacilesi capitolarono, ottenendo salvezza per le persone e per gli averi.

Ne fu posto al comando il marchese Taddeo d'Este e Marino Contarini a rettore. (Verci: *Storia della marca Trevigiana,* tom. 19, p. 106 — Bonifacio: *Istoria Trivigiana,* p. 461 — Cicconi; *Cenni storici su Sacile,* p. 21).

CRONACA DELLO SPORT.

Grandi gare di tiro al piccione a Venezia. Domenica 17 corr. avranno luogo al velodromo Lido-Venezia le seguenti gare:

Ore 11: Poule d'apertura - 1 piccione a m. 25 gara sino a 30. Entratura L. 10. — 1. premio 50 0|0 - 2. il 25 0|0.

Ore 14 - Gran tiro Stabilimento - 8 piccioni a m. 26 gara a m. 27. Entratura L. 50. — 1. premio L. 1000 - 2. L. 250 - 3 L. 150 - 4. L. 100.

Poule di chiusura - 1 piccione a m. 25 gara sino a 30. Entratura L. 15 — 1. premio il 50 0|0 - 2. il 25 0|0.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Alla terza rappresentazione della *Sonnambula* assistette un pubblico molto più numeroso delle due sere precedenti e l'esecuzione fu anche migliore a merito dei *principali artisti.*

La signora Giovannina Colliva ed il tenore cav. Lombardi riuscirono più efficaci e ieri sera il pubblico fu largo d'applausi e li chiamò ripetutamente all'onore del proscenio insieme all'egregio maestro sig. Boccalari.

La signorina Maria Avezza, quantunque debuttante, si rilevò fin dalla prima sera *artista intelligente* ed il *suo metodo* di canto fu apprezzato.

Egregiamente la signora Ginevra Petrovik ed il basso Terzi che mettono in rilievo le loro buone qualità d'artisti.

Peccato però che i comprimari Zanini Giovanni e Cantoni Antonio non corrispondano nè per voce, nè per possesso di scena, a rendere l'esecuzione perfetta come si avrebbe sperato ottenere Bene l'orchestra.

Domani giovedì quarta rappresentazione, gran serata d'onore della distinta artista *signora* Giovannina Colliva che nell'intermezzo dal primo al secondo atto canterà il tema e variazioni di H. Proch.

Venerdì *riposo,* qualora il tempo permetta gli spettacoli notturni in Giardino altrimenti, quinta rappresentazione della *Sonnambula.*

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Municipio di Udine.

Direzione generale delle scuole elementari.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso, a tutto il 31 ottobre p. v., ai posti di maestro di ginnastica per *le scuole elementari* maschili e di maestro di canto corale per tutte le scuole elementari del Comune, retribuiti entrambi con lo stipendio di lire 800, aumentabile di un decimo per tre volte, giusta le disposizioni del regolamento per gli impiegati e l'ufficio municipale, reso esecutivo col visto 17 febbraio 1870, e successive modificazioni.

Per il diritto a pensione gl'insegnanti sopra detti sono parificati agli altri impiegati comunali.

I documenti da allegarsi alla domanda di concorso, che va scritta su carta da bollo di cent. 60, sono i seguenti:

1. *fede di nascita;*
2. certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
3. attestato di moralità di data *recente,* rilasciato dal Sindaco e relativo all'ultimo triennio;
4. certificato medico debitamente autenticato da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed ha la capacità fisica all'ufficio cui aspira;
5. *a)* per l'aspirante al posto di maestro di ginnastica:
diploma d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie;
b) per l'aspirante al posto di maestro del *canto corale;*
diplomi, certificati, attestazioni comprovanti l'attitudine a tale insegnamento e l'esercizio di esso in iscuole od istituti di educazione;
6. tutti gli altri documenti e titoli che il concorrente crederà opportuno di presentare nel suo proprio interesse.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale e dovrà essere rinnovata d'anno in anno.

Ulteriori notizie o schiarimenti potranno richiedersi all'ufficio scolastico municipale.

Udine, 12 agosto 1902.

Il Sindaco
M. Perissini.

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutto il 25 agosto corr. è aperto il concorso al posto di Levatrice per l'assistenza gratuita alle puerpere povere dei due consorziati Comuni di Cassacco e Treppo Grande, coll'annua retribuzione di L. 300. L'eletta dovrà fissare la stabile sua residenza in una delle due frazioni di Raspano o Treppo Piccolo.

Il relativo Capitolato è ostensibile presso questo Municipio.

Cassacco, 10 agosto 1902.

p. Il Sindaco
f. *P. Baschetti.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.46	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.26	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.4[illegible]	18.10	19.23	—.—